



Ambrogini, cerimonia senza contestazioni: standing ovation per poliziotto ferito

Descrizione

(Adnkronos) Tutti in piedi e un lunghissimo applauso al Teatro Dal Verme di Milano, dove questa mattina sono stati consegnati gli Ambrogini d'oro, per Christian Di Martino, il poliziotto accoltellato nel maggio del 2024 alla stazione Lambrate di Milano. Sopravvissuto a gravissime lesioni e a un complesso intervento chirurgico, affronta con determinazione un lungo percorso di recupero che, a distanza di un anno, lo riporta in servizio nella nostra città. È stato ricordato nelle motivazioni che hanno portato il Consiglio comunale di Milano a premiare per il mirabile coraggio dimostrato agente. Al termine della cerimonia, il vice ispettore si è detto molto emozionatissimo, soprattutto perché il riconoscimento è arrivato nella città in cui lavoro, dove ho dato il massimo per i cittadini e per cui faccio il mio dovere. È stato meraviglioso e molto emozionante.

Quella di Di Martino è una delle 14 Medaglie d'oro al valore civile, consegnate anche all'applauditissimo maratoneta nato in Marocco e cresciuto nelle case popolari di Ponte Lambro Iliass Aouani, ai giornalisti Enrico Mentana e Fabio Tamburini, direttori rispettivamente del Tg La7 e del Sole 24 Ore, agli imprenditori Carlo Crocco e Alessandro Del Bono, alla produttrice discografica Mimma Guastoni, al ceo di Publicis Groupe Italia Roberto Leonelli, al professore di Diritto tributario Guglielmo Maisto, l'avvocato che assiste le persone sorde Alessandro Maniaci, i medici Vincenzo Cimino, Paola Martinoni e Claudio Russo, la storica dirigente dell'Istituto Frisi Iris Amelia Scaccabarozzi Tarter e infine Leonardo Visco Gilardi, segretario generale dell'Associazione ex deportati dei campi nazisti (Aned). La grande medaglia d'oro, massima benemerenda, è stata assegnata al Fai Fondo Ambiente Italiano.

Lunghi applausi hanno accompagnato il conferimento delle sei Medaglie d'oro alla memoria, assegnate quest'anno al professore di Psicologia clinica Carlo Alfredo Clerici, al professor Ivo De Carneri, impegnato nella lotta alle malattie parassitarie e infettive, all'avvocato Mario Fezzi, al magistrato Annamaria Gatto, all'ex presidente di Anfass Milano Marco Pedrini e l'ex manager della Scala Luca Targetti.

Venti gli attestati di civica benemerenda. Tra gli insigniti Jo Squillo, per il suo impegno contro la violenza sulle donne, il presidente della Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Marco Giachetti, il papà dello Spid Giuseppe Stefano Quintarelli e il carabiniere in congedo

Salvatore D'Arezzo. Il suo non è l'unico attestato all'Arma: è stato premiato anche il Nucleo radiomobile dei Comando provinciale carabinieri di Milano, la prima risposta dello Stato di fronte alle necessità di aiuto e ascolto in un momento di pericolo, si legge nelle motivazioni. Il riconoscimento, che aveva generato polemiche per via dell'inchiesta sulla morte di Ramy Elgaml, il 19enne del Corvetto morto il 24 novembre 2024 al termine di un inseguimento dei carabinieri, è stato consegnato tra gli applausi del pubblico. Tra le tante realtà insignite dell'attestato di civica benemerita anche la Camera del Lavoro Metropolitana di Milano e Cgil, ResQ e People Saving People, Parco Nord Milano e la Scuola Militare Teulié.

I benemeriti premiati quest'anno sono persone che non si sono astenute dal fare il loro dovere, persone che con il loro esempio ci aiutano a essere responsabili, ha detto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, parlando nel suo discorso introduttivo di storie, imprese e ricordi di persone che non si arrendono e interpretano la loro vita come una continua sfida contro la rinuncia, contro l'isolamento personale. Tanto più importante in un'epoca difficile e molto incerta come quella attuale, in cui sembra prevalere a tutti i livelli un senso di rassegnazione e disimpegno, che porta a un vero distacco dalla realtà e dai suoi problemi.

Conseguenza ne è l'astensionismo non solo nel voto, ma dalla socialità nel suo complesso. Un fenomeno di fronte al quale è stato il monito del sindaco: occorre che ognuno torni ad assumere una decisa consapevolezza del proprio ruolo, che nessuno si astenga dal fare il proprio dovere. Non servono benaltrismo o un sistematico scaricabarile, occorre invece impegno e senso del proprio ruolo, a partire dalla politica.

â

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 7, 2025

Autore

redazione